



ADULTI - ADOLESCENTI: ASCOLTO NON GIUDIZIO

Anno scolastico 2014 - 2015

A CHI SI RIVOLGE

- L'educatore, Paolo Sollecito, incontra tutte le classi seconde e terze della scuola secondaria (Sede e Keller)
- Lo psicologo, Fabrizio Florio, è a disposizione per tutte le situazioni di difficoltà di alunni (singolarmente o per gruppi), genitori o insegnanti di qualsiasi ordine di scuola dell'Istituto Comprensivo.

OBIETTIVI

- Creare una possibilità di confronto informale su tematiche spesso intoccabili dal mondo adulto
- Facilitare le richieste d'aiuto da parte degli allievi
- Affrontare tematiche sociali che trovano difficilmente spazio in ambito scolastico e familiare
- Stimolare un maggiore approccio di ricerca negli insegnanti, il più possibile fuori dal coinvolgimento emotivo
- Contribuire ad una cultura di accettazione della diversità
- Concorrere all'ampliamento della rete territoriale
- Fornire un contenitore di ansie e malesseri che non trovano altri spazi di espressione
- Favorire l'alfabetizzazione emotiva
- Stimolare all'analisi del rapporto tra sé e il collettivo (famiglia, classe, amici di strada, società)

CONTENUTI DEL PERCORSO

- Osservazioni durante le ore di lezione
- Restituzione in sede di consiglio di classe o interclasse delle osservazioni effettuate
- Lavori con i gruppi classe secondo un approccio esperienziale
- Colloqui con allievi, genitori, insegnanti in relazione a specifiche criticità
- Raccordo con la rete territoriale, istituzionale e del terzo settore

APPROCCIO

I temi proposti riguardano i **consumi, la violenza, la sessualità, la comunicazione, i disturbi alimentari, la tecnologia.**

I ragazzi di oggi sono portati a funzionare in modalità "multitasking", cioè lavorando contemporaneamente su più compiti, con funzionalità mentali e operative spesso molto diverse e distanti. Sono anche abituati a essere "always on", sempre accesi e connessi, collegati al mondo tramite una tastiera, ma isolati da quel che accade attorno grazie agli auricolari; hanno la possibilità di vivere vite ipertestuali, parallele, ma anche la difficoltà di vivere da protagonisti la quotidianità, di mantenere il

contatto e il controllo delle proprie emozioni e del proprio corpo, di non far diventare una dipendenza pericolosa l'abitudine a vivere una realtà altra e parallela.

Il lavoro effettuato in classe negli anni passati è stato un porta aperta verso l'ambito familiare per riflettere sull'uso che quotidianamente si fa della tecnologia e su eventuali possibilità di cambiamento dei propri comportamenti a rischio.

Negli ultimi anni l'esperienza si è estesa anche alla scuola Keller.

I percorsi nelle classi sono serviti come fase propedeutica allo sportello. Nel corso dei mesi, i ragazzi hanno costruito con l'operatore del Gruppo Abele, Paolo Sollecito, e lo psicologo Dott. Fabrizio Florio un rapporto stretto che ha permesso il nascere dell'accoglienza informale.

Le problematiche "minori" arrivate allo sportello sono state invece trattate in una relazione educatore-ragazzo basata sulla privacy.

E' necessario quindi che gli adulti si ri-appropriino del compito educativo e assicurino ai ragazzi una presenza attenta e una guida sicura affinché non si sentano soli nel loro impegnativo compito di crescita.

Questa sfida che coinvolge genitori, insegnanti ed educatori è stata accolta e si è concretizzata nel nostro Istituto attraverso il rapporto che si è creato tra educatori, insegnanti, genitori che ha consentito di affrontare in modo costruttivo importanti tematiche sulla **relazione e sui cambiamenti dell'adolescenza**.

METODOLOGIA

- Discussioni collettive
- Brain storming
- Lavori di gruppo, tematici ed esperienziali
- Visione di alcuni film

REFERENTI

Paolo Sollecito

sollazzo66@yahoo.it

Educatore professionale che collabora in modo continuativo con il Gruppo Abele all'interno del Piano Giovani e si occupa di:

- progetti di sportelli di ascolto per adolescenti nelle scuole medie inferiori e superiori
- interventi-classe, con allievi e insegnanti, sulle tematiche delle dipendenze, della sessualità e della comunicazione
- istruttore di corsi di joga-nidra.



Fabrizio Florio

fabrizio.florio@gmail.com



Psicologo

clinico e di comunità, attivo nell'Istituto dal 2006, opera come psicologo scolastico e come orientatore per l'obbligo formativo per conto della Provincia di Torino.

Nelle organizzazioni del terzo settore torinese per cui lavora, si occupa di:

- mediazione culturale tra l'individuo e il proprio ambiente
- re-inserimento sociale di quelle persone che entrano in situazione di marginalità o emarginazione

- progettazione e attuazione di percorsi di autonomia insieme alle persone in situazione di disagio o a rischio di diventarlo
- formazione, supervisione e conduzione di gruppi
- progettazione e realizzazione di interventi di sviluppo locale e di comunità
- counseling psicologico

ORGANIZZAZIONE DEGLI INCONTRI

Temi da affrontare con le classi (Paolo Sollecito)

nelle 6 seconde (4 Manzoni sede e 2 Keller)

(tre incontri per classe da due ore ciascuno) sulle:

- dipendenze
- adolescenti e tecnologia

nelle 6 terze (4 Manzoni sede e 2 Keller)

(quattro incontri per classe da due ore ciascuno) sulla:

- sessualità

per un totale di 84 ore

Sportello di ascolto (Fabrizio Florio)

70 ore (a disposizione di allievi, genitori e insegnanti).

La richiesta di colloquio, da parte di un genitore, subordinata alla disponibilità delle ore, potrà avvenire o attraverso il coordinatore di classe o attraverso contatto diretto con il dott. Florio tramite mail

I referenti del progetto:

Emma Cerio
Paolo Sollecito

Marina Bozzola
Fabrizio Florio